



**PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA
TECNICA ALL'AUTORITÀ DI AUDIT PER ATTIVITÀ DI AUDIT DI SISTEMA E AUDIT
DELLE OPERAZIONI COFINANZIATE DAL FSE E DAL FESR E PER LE ATTIVITÀ DI
AUDIT CONNESSE ALLA CHIUSURA DELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 DEI
DUE PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI**

ALLEGATO 3

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Contesto di riferimento

Con **decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 della Commissione Europea**, è stato approvato il Programma Operativo Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo con una dotazione finanziaria di 806.490.114 poi modificato con decisioni C(2011)7957 del 10/11/2011, C(2013) 2789 del 13/05/2013 e C(2013) 4481 del 18/07/2013 con cui si sono messi a disposizione 847.204.199 euro comprensivi delle risorse aggiuntive post sisma mentre con **decisione C (2007) 3875 del 7/08/2007 della Commissione Europea** è stato approvato il Programma Operativo Regione Emilia-Romagna 2007-2013 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale con una dotazione finanziaria di 346.919.699,00, successivamente modificato con le Decisioni C(2011)2285 del 7/04/2011, C(2012) n. 5560 del 1/08/2012 e Decisione C(2013) n. 3912 del 19/06/2013 con cui si sono messi complessivamente a disposizione 383 milioni di euro - comprensivi delle risorse aggiuntive post sisma.

Il **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio del 11 luglio 2006 modificato con il Regolamento (CE) n. 284/2009 prevede all'art. 62 i compiti dell'Autorità di Audit di un programma operativo.

Ai sensi dell'art.62 le Autorità di Audit devono:

a) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo;

b) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione

di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;

c) presentare alla Commissione, entro nove mesi dall'approvazione del programma operativo, una strategia di audit riguardante gli organismi preposti alle attività di audit di cui alle lettere a) e b), la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit al fine di garantire che i principali organismi siano soggetti ad audit e che tali attività siano ripartite uniformemente sull'intero periodo di programmazione. Nel caso in cui un sistema comune si applichi a più programmi operativi, può essere comunicata una strategia unica di audit;

d) entro il 31 dicembre di ogni anno, dal 2008 al 2015:

i) presentare alla Commissione un rapporto annuale di controllo che evidenzi le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo precedente di 12 mesi che termina il 30 giugno dell'anno in questione conformemente alla strategia di audit del programma operativo e le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo del programma. Il primo rapporto, che deve

essere presentato entro il 31 dicembre 2008, copre il periodo dal 1 gennaio 2007 al 30 giugno 2008. Le informazioni relative alle attività di audit effettuate dopo il 1 luglio 2015 sono incluse nel rapporto finale di controllo a sostegno della dichiarazione di chiusura di cui alla lettera e);

ii) formulare un parere, in base ai controlli ed alle attività

di audit effettuati sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti;

iii) presentare, nei casi previsti dall'articolo 88, una dichiarazione di chiusura parziale in cui si attesti la legittimità e la regolarità della spesa in questione. Nel caso in cui un sistema comune si applichi a vari programmi operativi, le informazioni di cui al punto i) possono essere raggruppate in rapporto unico e il parere e la dichiarazione di cui ai punti ii) e iii) possono riguardare tutti i programmi operativi interessati.

e) presentare alla Commissione, **entro il 31 marzo 2017**, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, accompagnata da un rapporto di controllo finale.

I principali regolamenti relativi alla programmazione 2007-2013 sono stati oggetto di revisione nel corso degli anni di programmazione. Nel **regolamento attuativo CE n. 1828/2006** tra gli allegati sono ricompresi i modelli di parere annuale, rapporto annuale di controllo, dichiarazione di chiusura e rapporto di controllo finale. Tale regolamento è stato modificato con il Reg. CE n. 846/2009.

Ogni anno l'Autorità di Audit come previsto dai sopracitati regolamenti comunitari svolge attività di audit di sistema per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e l'attività di audit delle operazioni su un campione adeguato di operazioni. Al termine di ogni anno fino al 31/12/2015 l'Autorità di Audit trasmette in Commissione Europea un parere di audit con allegato il rapporto annuale di controllo che riassume le attività di audit svolte nel periodo di riferimento 1/07/n-1 – 30/06/n ed entro il 31 marzo 2017 l'Autorità di Audit presenta una relazione di chiusura accompagnata da un rapporto di controllo finale.

Le attività di audit connesse alla chiusura della programmazione 2007-2013 si sovrappongono con le attività di audit propedeutiche all'avvio della nuova programmazione 2014-2020 ed in particolare con la predisposizione dei primi documenti di pianificazione delle attività (strategia) e della

manualistica inerente l'attività di audit. Il principale regolamento di riferimento è il Reg. CE n. 1303/2013 (art.127).